

LA PROTESTA Il Comitato dei residenti non demorde e chiede a Provincia e Comune di annullare le autorizzazioni per l'installazione

Santa Lucia, per l'antenna 800 no

MACERATA — Non c'è posto per una tregua nella guerra contro l'antenna Tim installata di fianco all'asilo nido del quartiere Santa Lucia. Il comitato dei residenti, costituitosi proprio per combattere l'impianto, ha presentato nuove istanze al sindaco, al dirigente comunale del servizio di gestione del territorio, al difensore civico, al presidente della Provincia, al dirigente provinciale del settore urbanistica e alla Soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici per ottenere l'annullamento dell'autorizzazione alla installazione.

Spiega Andrea Bravi, del Comitato Santa Lucia: «Ci siamo uniti in modo spontaneo alla nascita di quel "fungo" verdognolo. Dagli incontri

con l'Amministrazione, l'antenna è risultata in regola e questo ci ha tolto ogni possibilità di agire, mettendo però in evidenza la distanza tra gli interessi dei cittadini e quelli di una forte compagnia telefonica. Ci sentiamo sopraffatti: se anche l'antenna è rispettosa della legalità, ciò non significa che sia una cosa giusta».

Oggi il comitato è appoggiato da 800 firme di cittadini. Tra loro anche diversi consiglieri comunali, tutta dell'opposizione di centro destra: Andrea Blarasin, Maurizio Fattori e Pierfrancesco Tasso di An, Deborah Pantana e Silvano Iommi di Forza Italia, e Giovanni Meriggi. «E' frequente in città — afferma Andrea Blarasin — il

formarsi di comitati spontanei, come accaduto nel caso dell'Ecomostro, per la lontananza dell'Amministrazione dalle esigenze dei cittadini che, in questo caso, contesta-

no la legittimità degli atti che hanno portato al sorgere dell'antenna».

Essendo trascorsi i termini per impugnare gli atti, i residenti hanno intravisto la possibilità d'invalidare tutto per tutelare l'ambiente e la sicurezza. E se l'istanza non sarà

accettata da Comune e Provincia, si rivolgeranno alla magistratura.

Secondo il Comitato, il Comune avrebbe rilasciato un certificato in contrasto con un altro di pochi mesi prima, che dichiara decaduto il verde pubblico nella zona interessata. E questo in base a una delibera che però non è

ancora vigente, essendo ferma da mesi in Provincia.

«E' una forzatura regolamentare e un eccesso di potere per atti contraddittori. Oltretutto — sostiene Blarasin — non si tiene conto di vincoli paesaggistici, idrogeologici e monumentali, e non c'è il parere dell'Asl».

In definitiva, i contestatori chiedono sia alla Provincia sia al Comune di annullare le autorizzazioni per l'installazione dell'antenna.

Fernando Pallocchini

Foto: alcuni rappresentanti del Comitato assieme a consiglieri comunali



LA BATTAGLIA

I contestatori prendono atto delle rassicurazioni sulla regolarità formale dell'impianto, spuntato non lontano dall'asilo del quartiere, però insistono perché venga piazzato da un'altra parte. Al loro fianco si sono schierati alcuni consiglieri comunali, tutti dell'opposizione di centro destra